

**Piemonte, pag. 6**

- **Dall'accordo tra Confindustria e San Paolo, ecco i fondi per le Pmi**
- **Caro benzina? Spazio al metano e alle stazioni self**

**All'interno**

- **La ricerca del Sole 24 Ore sulla qualità della vita: il Nord-Ovest non brilla. La prima è Sondrio, solo nona, mentre Aosta è decima**



*I consiglieri lombardi salvano se stessi e fanno uno sgambetto a Formigoni*

# Si tagliano (ben poco) lo stipendio e bocchiano i quattro sottosegretari

(gmc) Se i consiglieri regionali lombardi fanno lo sforzo di tagliarsi i privilegi, e neanche tanto, vogliono che a pagare sia anche la Giunta, così hanno deciso che il governatore **Roberto Formigoni** dovrà fare a meno dei suoi sottosegretari e delle consulenze.

Il Consiglio, quasi all'unanimità, ha ridotto gli stipendi del 10%, già da gennaio 2012 (anche se ai "poveri" consiglieri restano sempre tremila euro al mese, senza considerare tutti i rimborsi spese) e ha cancellato i vitalizi e i trattamenti di fine mandato, ma solo dalla prossima legislatura, cioè dal 2015. Per un risparmio annuo di poco più di un milione di euro. E per risparmiare un altro milione e mezzo, **Paolo Alli** (Attuazione del programma e Expo), **Alberto Cavalli** (Università e ricerca), **Francesco Magnano**



**Paolo Alli**

(Attrattività e promozione del territorio) e **Massimo Zanello** (Cinema), i sottosegretari di Formigoni, dovranno andare a casa. Ma i consiglieri hanno anche bocciato la proposta di posticipare la propria pensione ai 65 anni, invece degli attuali 60, e di toccare le pensioni erogate ora ad ex consiglieri, che magari intascano



**Alberto Cavalli**

pure quella da parlamentare, come **Mario Capanna** o **Piero Bassetti**. La nuova legge prevede inoltre "punizioni" più pesanti per gli assenteisti, con una decurtazione della diaria più alta, da 1/18 a 1/12, e l'abolizione dell'indennità di missione, equivalente a 11 viaggi aerei Milano-Roma per ogni consigliere. Inoltre, le



**Francesco Magnano**

indennità dei consiglieri non saranno più legate a quelle dei parlamentari ma avranno come unico adeguamento i



**Massimo Zanello**

parametri Istat, come avviene per tutti gli altri lavoratori, almeno per ora...

**A pag. 4**

## Ecco quanto ci costerà la Manovra finanziaria

(pgu) 830 euro a famiglia. Tanto costerà la Manovra varata dal Governo di **Mario Monti** (nella foto) secondo le stime della Cgia di Mestre. Se poi aggiungiamo le conseguenze delle Manovre estive elaborate dal precedente Governo si arriva addirittura, nel quadriennio 2011-2014, a un aggravio di 8.266 euro a famiglia. Insomma, un vero e proprio salasso, anche se qualcosa cambierà dopo gli emendamenti del Parlamento. A colpire i portafogli degli italiani saranno soprattutto le tasse sulla casa (che peseranno per oltre un terzo del valore della Manovra), l'aumento delle accise sul carburante, la riforma delle pensioni, il nuovo bollo sui titoli e l'incremento delle addizionali regionali Irpef.



**Alle pagg. 2-3**



**Istituto Planck di Treviso**

**Crediamo possa essere un esempio da seguire e lo segnaliamo. In questa scuola superiore si è deciso di premiare gli studenti meritevoli (media dal 7 in su) con degli incentivi economici misurati (dai 15 ai 150 euro a seconda dei voti) da utilizzare per le spese scolastiche.**



**Roberto Rosso**

**Il deputato piemontese s'è fatto "paladino dei vitalizi". In un'intervista ha chiaramente detto che i diritti acquisiti non si toccano. E si è lasciato andare: «Ci sono intenti punitivi contro di noi». Sembra più una battuta di Zelig che di uno che guadagna più di 14mila euro netti al mese...**



2



## QUALCHE LIBERALIZZAZIONE

Poche le liberalizzazioni nella Manovra del nuovo Governo. Quella più discussa ri-

guarda le farmacie. Si dà il via libera alla vendita dei farmaci di "fascia C", quelli con ricetta, anche nelle parafarmacie e nei

corner dei supermercati, ma solo nei comuni con una popolazione superiore a quindicimila abitanti.

Pensioni

Gli adeguamenti Istat 2012 e 2013 riguarderanno chi prende fino a 936 euro

## Addio al lavoro? Solo dopo 42 anni

(pgu) Il punto più dolente della Manovra proposta dal Governo di **Mario Monti** è sicuramente quello delle pensioni; e sotto diversi punti di vista.

Innanzitutto, dal 1° gennaio 2012 verrà esteso a tutti il metodo contributivo che tiene conto di quanto effettivamente versato: questo già succedeva a chi aveva iniziato a lavorare dopo il 1995 e a chi a quella data aveva meno di 18 anni di lavoro. Fino ad oggi erano esclusi coloro che nel 1995 avevano maturato già 18 anni di servizio: dal prossimo anno contributivo anche per loro per la parte che dovranno ancora maturare.

## Anzianità

Altro punto spinoso l'innalzamento dell'età delle pensioni di anzianità: per il 2012 oc-

correrà avere 42 anni e un mese di contributi alle spalle per gli uomini e di 41 anni e un mese per le donne per poterne beneficiare. Occorrerà poi un mese in più nel 2013 e un altro ancora nel 2014.

## Equiparazione uomini-donne

E' stata data un'accelerata all'equiparazione uomini-donne per l'età pensionabile. Per le dipendenti, al 1° gennaio 2012 sale a 62 anni (nel vecchio ordinamento sarebbe dovuta rimanere a 60 anni fino al 2013), nel 2014 passa a 64 anni, nel 2016 a 65 e si assesterà a 66 anni nel 2018. Per le

lavoratrici autonome un netto balzo, da 60 a 63 anni e mezzo dal prossimo anno per poi seguire il percorso delle dipendenti. Per gli uomini il limite sale a 66 anni già dal prossimo 1° gennaio.

## Adeguamento Istat

Addio agli aumenti delle pensioni sopra i 936 euro; almeno per un paio d'anni. Il Governo ha, infatti, deciso che l'adeguamento annuale delle pensioni all'inflazione (circa il 2,6%) sarà sospeso per il 2012 e il 2013: un provvedimento, però, come detto, che non tocca (Parlamento permettendo) gli assegni fino a 936 euro.



Che salasso! Ogni famiglia dovrà sborsare mediamente 830 euro. Con le Finanziarie del precedente Governo si arriva a un importo di 8.266 euro in 4 anni

E' equa o pagano i soliti noti? Mentre su

# MANOVRA M

## LA MANOVRA, I NUMERI

30 mld

IL VALORE GLOBALE

1,5%

L'IMPOSTA SUGLI "SCUDATI"

11 mld

IL GETTITO GLOBALE DELLA

TASSA SULLA CASA

1,23%

LA NUOVA ADDIZIONALE

REGIONALE IRPEF

11,2 cent.

L'ACCISE AL LITRO SUL

GASOLIO

42

GLI ANNI DI LAVORO

NECESSARI PER LA

PENSIONE DI ANZIANITÀ

(pgu) A ogni famiglia italiana la Manovra varata dal Governo guidato da **Mario Monti** (nella foto) costerà mediamente 830 euro. Se, però, teniamo conto anche delle manovre estive elaborate dal precedente Governo, l'importo complessivo che graverà sulle famiglie raggiungerà, nel quadriennio 2011-2014, gli 8.266 euro. Insomma, un vero e proprio salasso secondo i conti della Cgia di Mestre. Certo, qualcosa cambierà dopo gli emendamenti del Parlamento.



Ma cominciamo a vedere quello che è stato deciso.

A colpire i portafogli degli italiani saranno soprattutto le tasse sulla casa (che peseranno per oltre un terzo del valore globale della Manovra che vale circa 30 miliardi), l'aumento delle accise sul carburante, la riforma delle pensioni, ma anche il nuovo bollo sui titoli, l'incremento delle addizionali regionali Irpef e l'eventuale, si fa per dire, incremento di altri due punti, a partire dal prossimo settem-

bre, dell'Iva.

Sarebbe stata una pillola, per quanto amara, meglio digeribile se accompagnata da analoghe misure per i soliti noti, cioè i nostri cari politici. Invece la scure di Monti non si è abbattuta con altrettanta forza per tagliare i loro costi. Sì, Monti rinuncerà allo stipendio. Ma gli interventi "drastici" si limitano a colpire le Province dove verranno eliminate le Giunte e ridotto ai minimi termini il numero di consiglieri. Un po' poco, o no?

## Decisa una rivalutazione media del 60% delle rendite catastali Imu dello 0,4% sulla prima abitazione e dello 0,76% sulle altre

(pgu) Chiamatela Ici (Imposta comunale sugli immobili) alla vecchia maniera oppure Imu (Imposta municipale unica) come il federalismo impone, poco cambia: chi possiede una casa dovrà metter mano al portafoglio. E in modo sostanzioso visto che verranno applicati anche dei nuovi estimi catastali proprio per poterlo calcolare. Da qui dovranno arrivare la maggior parte delle nuove entrate previste: 3,8 miliardi dalle prime case e 7,2 miliardi dalle seconde e terze case. Mediamente, ha detto il viceministro dell'Economia, **Vittorio Grilli**, la rivalutazione sarà intorno al 60%. Di questi 11 miliardi un paio finiranno nelle casse dei Comuni (a fronte di un taglio analogo dei trasferimenti), il resto allo Stato.

Per ottenere il nuovo valore su cui calcolare l'imposta bisognerà moltiplicare la rendita catastale della casa non più per 100 bensì per 160, quella degli uffici per 80 anziché 55 e quella dei negozi per 55 invece di 34. L'aliquota di base stabilita dal Governo è dello 0,76%, ma per le prime case sarà ridotta allo 0,4% con un margine per i sindaci di alzare o abbassare l'aliquota base dello 0,3% e dello 0,2% sulla prima casa a seconda delle esigenze di bilancio. Sembra una soluzione lacri-

me e sangue per tutti. Però, secondo la Cgia di Mestre, con il passaggio dall'Ici all'Imu, al crescere del livello di reddito dei proprietari di seconda casa, il divario

tra il futuro sistema di tassazione e quello attuale tenderà a diminuire. Per i proprietari con redditi oltre i 100.000 euro, l'Imu diventerà addirittura più vantaggiosa dell'Ici perché l'Imu sostituirà anche l'Irpef sugli immobili che

aumentava al crescere del reddito, garantendo così un criterio di progressività, mentre l'Imu sarà praticamente una tassa piatta.



Cara Casa



**ORDINI PROFESSIONALI NEL MIRINO**

O si rinnovano o decadono. La scure della Manovra si abbatte anche sugli ordini pro-

fessionali. Entro il 13 agosto dovranno imporsi, tra l'altro, l'eliminazione di numerosi vincoli all'esercizio della professione, l'abolizione delle

tariffe minime, l'equo compenso dei tirocinanti e regole per rendere più imparziali e trasparenti le procedure disciplinari.



Misure fiscali

# Subito le nuove accise sul carburante e la fine della vecchia moneta **Benzina, Irpef regionale e pochi contanti**

(pgu) Se negli ultimi giorni abbiamo fatto il pieno dell'auto, ce ne siamo già accorti: la benzina verde è aumentata di 9,9 centesimi al litro e il gasolio di 13,6 centesimi. Questa nuova accisa (8,2 centesimi più Iva per la benzina e 11,2 più Iva per il gasolio) è l'effetto più immediato della Manovra. Non è poco: infatti, in tre anni dovrebbe portare nelle casse dello Stato ben 14 miliardi di euro.

**Irpef regionale all'1,23%**

E purtroppo non è l'unico incremento fiscale previsto. Per finanziare il fabbisogno sanita-

rio, Monti & C. hanno deciso di incrementare l'addizionale regionale Irpef che passa dallo 0,9 all'1,23% per consentire alle Regioni di incamerare quei due miliardi di euro che Roma non intende più dare come partecipazione alla spesa sanitaria.

**Contanti fino a 1.000 euro**

Per favorire l'emersione della base imponibile è, invece, stato limitato solamente a 1.000 euro (la soglia precedente era di 2.500 euro) l'uso del contante per i pagamenti. Anzi, per la Pubblica Amministrazione que-

sto limite scende addirittura a 500 euro.

**Imposta su strumenti finanziari**

Se si ha un conto corrente tradizionale si può star tranquilli. Se, invece, si possiedono degli strumenti finanziari, polizza vita o fondo che sia, dal prossimo anno si dovrà pagare un'imposta dello 0,1% e dello 0,15% per il 2013, fino a un tetto massimo di

1.200 euro. E' previsto un gettito di 1,9 miliardi per l'anno prossimo e di 3 miliardi per quello successivo.

**Stop alla vecchia lira**

Avete nascosto in qualche cassetto qualche vecchio mille lire? Non valgono più nulla. La nuova Manovra, infatti, ha messo fine alla vecchia lira prescrivendo la conversione delle lire in circolazione.



alla querelle vengono versati fiumi di parole e di inchiostro, ci tocca metter mano al portafoglio

# MONTE, ECCO QUANTO CI COSTA

Bonus di 10.600 euro che al Sud sale a 15.200

## Sconti a chi assume donne e giovani sotto i 35 anni

(pgu) Tra i pochi soddisfatti, o perlomeno non contrari, alla Manovra appena varata sembrano esserci i vertici di Confindustria. E, in effetti, qualche segnale positivo per il mondo delle imprese il Governo l'ha dato. A cominciare dalle agevolazioni alle aziende che assumeranno donne o giovani sotto i 35 anni a tempo indeterminato: per ognuno di loro è prevista una deduzione di 10.600 euro. Uno sconto che sale a 15.200 euro per le regioni del Sud. Non solo: sull'Irpef ridotta le aziende pagheranno un'aliquota Irap pari al 3,9% che vale anche per i già assunti a tempo indeterminato. Si tratterebbe di risparmi per le imprese di



circa 1,6 miliardi per l'anno prossimo che aumenteranno a 3,5 miliardi nel 2013 e a 3 miliardi nel 2014.

Il Governo Monti ha anche stabilito delle agevolazioni fiscali per aumentare la capitalizzazione delle imprese con l'obiettivo di renderle più forti nell'affrontare la concorrenza sui mercati internazionali: si tratta di una riduzione del 3% del carico fiscale per i primi tre anni

di imposta sui redditi che derivano dal finanziamento con capitale di rischio. Infine, è stato concesso alle Regioni la possibilità di escludere dal patto di stabilità un miliardo di euro per ciascuno dei prossimi tre anni per investire anche sul fronte occupazionale.

Supertassa su barche, aerei ed elicotteri

## Anche i ricchi piangono, ma senza esagerare

(pgu) Lasciamo perdere il discorso dell'equità. Certo è che, stando a tutti i sondaggi, i provvedimenti più apprezzati dai cittadini sono quelli che riguardano i beni di lusso.

Dal 1° gennaio pagherà un bollo auto maggiorato chi possiede un'auto che supera i 185 kilowatt: l'addizionale sarà di 20 euro per ogni kw in più. Le auto interessate sarebbero più di 200mila. Supertassa anche

navaliera che varia a seconda delle dimensioni della barca, dai 5 euro per un natante fino a 12 metri ai 703 euro per uno yacht superiore ai 64 metri. Per gli aerei, invece, è stabilita una tassa annuale in base al peso: si va da 1,5 euro al kg fino a una tonnellata ai 7,5 euro al kg oltre le 10 tonnellate. L'imposta è raddoppiata per gli elicotteri mentre alianti e aerostati pagheranno un forfait di 450 euro.



su barche, aerei ed elicotteri. I proprietari di barche lunghe più di 10 metri ormeggiate nei porti italiani o che navigano nelle nostre acque, dal 1° maggio 2012 saranno chiamati a versare una tassa gior-

più ricchi, anche la tassa dell'1,5% sui capitali "scudati": riguarda non solo quelli più recenti del 2009-2010, ma anche quelli varati dai precedenti Governi Berlusconi del 2001 e del 2003.

Per la crescita

Beni di lusso

(4)

**DOMENICA 18 SCI GRATIS PER I BAMBINI**

Domenica 18 dicembre le scuole sci e snowboard lombarde apriranno le porte ai bambini dai 4 ai 13

anni con lezioni gratuite collettive. E' Open Day 2011, manifestazione giunta alla sua quarta edizione e promossa da Libera Associazione Maestri

Sci della Lombardia in collaborazione con il Collegio dei Maestri e con il patrocinio della Regione Lombardia, del Bim, del Cip e della Fisi.

Costi della politica, il Consiglio regionale taglia le indennità e cancella le liquidazioni

# Colpiti i sottosegretari di Formigoni e le pensioni di oggi non si toccano

**Solo qualche taglietto, ma senza farsi male**

(pgu) Si sono tagliati ma senza farsi troppo male. E abbiano almeno la cortesia di non vantarsene! Perché, diciamo chiaro, le conseguenze più significative le avranno quelli che prenderanno il loro posto nel 2015. Ma a se stessi hanno tolto solo il rimborso di missione in Italia, l'equivalente di 11 viaggi aerei Milano-Roma e il 10% dell'indennità. Facciamo due conti per capire l'entità del taglio. Oggi l'indennità di funzione è pari a 3.341, 89 euro: tolto il 10% (334 euro), a ogni consigliere restano 3.007,7 euro. Ma mica è finita qui. Poi c'è la diaria di 2.277 euro al mese. Poi c'è il rimborso spese per le missioni nel territorio regionale pari a 3.525,15 euro al mese. Poi c'è il rimborso spese per il trasporto dal luogo di residenza fino a Milano che va da un minimo di 295,06 a un massimo di 2.360,45 euro. Tutte cifre nette. Fate la somma e poi sarete d'accordo che si poteva fare molto di più!

**il commento**

*Vitalizi eliminati solo dal 2015, quelli attuali non vengono ridotti e si prendono già a 60 anni*

(gmc) Riduzione degli stipendi del 10% già da gennaio 2012 e cancellazione dei vitalizi e del trattamento di fine mandato, ma solo dalla prossima legislatura, cioè dal 2015. Quasi all'unanimità, 65 voti favorevoli e 5 astenuti, il Consiglio regionale lombardo ha approvato la legge per il taglio dei costi della politica, che comporterà un risparmio annuo di poco più di un milione di euro. Sono state bocciate, invece, le proposte di Pd, Idv e Sel di alzare a 65 anni l'età per ottenere il vitalizio (oggi si beccano la pensione a 60 anni) e di ridurre del 10% i vitalizi attualmente erogati che superano i 1.500 euro mensili. A sorpresa, però, alcuni di quegli stessi consiglieri che non hanno voluto rinunciare a questi privilegi, hanno colpito la Giunta del go-



vernatore **Roberto Formigoni** (nella foto): con voto segreto (40 sì, 30 no e 3 astenuti) il Consiglio ha approvato un documento del Pd che chiede al presidente della Regione di «ritirare la nomina dei sottosegretari e di rinunciare al rinnovo delle consulenze istituzionali». Insomma, qualche franco tiratore della maggioranza, pare 14, vuole silurare i quattro sottosegretari di Formigoni: **Paolo Ali**, uomo di fiducia del governatore, incaricato dell'Attuazione del programma e soprattutto della pratica Expo; **Alberto Cavalli**, Pdl in quota Gelmini, che si occupa di Università e ricerca; **Francesco Magnano**, noto come il geometra di Berlusconi, che segue Attrattività e promozione del territorio; **Massimo Zanella**, leghista, con delega al Cinema. Per un

risparmio di 1,5 milioni di euro all'anno. Per incarichi che possono, in effetti, rientrare sotto i normali assessorati o essere gestiti direttamente da Formigoni. Tornando alla legge approvata, questa prevede anche "punizioni" più pesanti per gli assenteisti, con una decurtazione della diaria più alta, da 1/18 a 1/12, e l'abolizione dell'indennità di missione, equivalente a 11 viaggi aerei Milano-Roma per ogni consigliere. Inoltre, le indennità dei consiglieri non saranno più legate a quelle dei parlamentari ma avranno come unico adeguamento i parametri Istat, come avviene per tutti gli altri lavoratori, almeno per ora... Infine, sono stati approvati all'unanimità due ordini del giorno presentati da Pdl e Lega Nord con i quali si chiede, a livello nazionale, l'introduzione dei costi standard per determinare i costi delle Assemblee legislative regionali, così da prendere come esempio la Lombardia, che è la regione che costa meno in proporzione al numero di abitanti.

(pgu) Sono spesso finiti nel mirino di **Sergio Rizzo** e **Gian Antonio Stella**, i giornalisti de "La Casta". Ne hanno parlato anche su "Vandali", altro loro libro. Si tratta dei politici titolari di doppio vitalizio, parlamentare e regionale. Anche in Lombardia (si veda la tabella) non mancano. Tra i più noti c'è sicuramente

## Si sono seduti al Pirellone e alla Camera o al Senato e ora intascano il doppio vitalizio

**Piero Bassetti**, democristiano, primo presidente della Regione Lombardia dal 1970 al 1974, a capo di una giunta composta da Dc, Partito Socialista, Psdi, e Partito Repubblicano, e deputato dal

1976 al 1982. C'è **Giuseppe Guzzetti**, oggi ai vertici della Fondazione Cariplo, anche lui presidente della Regione dal 1979 al 1987 e poi eletto senatore per la decima e per l'undicesima legislatura. O

**Mario Capanna**, leader storico degli studenti sessantottini a Milano, che al Pirellone s'è seduto tra il 1975 e il 1980 mentre è stato a Montecitorio dal 1983 al 1987. Chi prende di più è comunque

**Giorgio Gangi**, craxiano di lungo corso, consigliere regionale per due legislature e approdato a Roma, alla Camera, nel 1979, riconfermato nel 1983, nel 1987, quindi eletto al Senato nel 1992, dove restò un paio d'anni. Mettendo insieme i suoi vitalizi guadagna 9.833 euro netti al mese.

### EX PARLAMENTARI MA ANCHE EX CONSIGLIERI REGIONALI (PENSIONI MENSILI IN EURO)

Nome	Pensione parlamentare	Pensione regionale	Totale	Nome	Pensione parlamentare	Pensione regionale	Totale
Giovanni Azzaretti	2.154	2.552	4.706	Domenico Galbiati	2.238	3.338	5.576
Luigi Baruffi	3.190	3.329	6.519	Giorgio Gangi	7.628	2.205	9.833
Piero Bassetti	2.938	2.032	4.970	Renato Garibaldi	2.126	2.019	4.145
Roberto Bernardelli	2.238	1.611	3.849	Giuseppe Guzzetti	3.146	3.994	7.140
Benito Bollati	3.190	3.339	6.529	Vittorio Korach	2.384	2.032	4.416
Rodolfo Bollini	5.751	2.032	7.783	Oreste Lodigiani	3.190	2.058	5.248
Paolo Caccia	5.305	1.219	6.524	Andrea Margheri	5.185	1.459	6.644
Mario Capanna	3.190	2.667	5.857	Emilio Molinari	2.219	2.361	4.580
Guido Castellotti	2.238	2.462	4.700	Gino Scevarolli	5.081	3.324	8.405
Giovanni Cervetti	3.190	2.032	5.222	Giovanna Senesi	3.131	714	3.845
Federico Crippa	2.238	1.611	3.849	Carlo Smuraglia	4.148	3.944	8.092
Francesco Ferrari	4.704	2.393	7.097	Adelio Terraroli	4.277	3.152	7.429
Alessandro Fontana	3.081	3.460	6.541	Cornelio Veltri	2.238	2.346	4.584



**UN FONDO PER LA SOLIDARIETÀ**

I risparmi di gestione del Consiglio regionale andranno in un fondo destinato ad iniziative di so-

lidarietà con lo scopo di fornire soccorso e assistenza e promuovere iniziative benefiche. E' quanto prevede la legge, relatore **Fabio Pizzul** del Pd (nella foto),

approvata all'unanimità dall'Aula. Il fondo, che avrà un tetto massimo di 300mila euro, sarà gestito dalla Giunta e verrà attivato ogni anno dal Consiglio.



*In Aula si dibatte dell'inchiesta rifiuti, che ha visto l'arresto del vicepresidente Nicoli Cristiani*

# Il governatore assolve la Regione, ma l'opposizione ne chiede la testa

(gmc) «I comportamenti emersi sono del tutto inaccettabili e da condannare con forza e li condanno senza tentennamenti, ma la Giunta regionale lombarda ha sempre agito con la massima trasparenza e correttezza, e ha sempre operato attuando severe misure di contrasto alla criminalità anche in materia di appalti e opere pubbliche». Così il go-

vernatore lombardo **Roberto Formigoni** si è difeso in Consiglio regionale sul caso riguardante il recente arresto del vicepresidente dell'Assemblea **Franco Nicoli Cristiani**, accusato di aver intascato una tangente di 100mila euro per favorire l'apertura di una



**Franco Nicoli Cristiani**

discarica di amianto a Capella Cantone, in provincia di Cremona. Formigoni ha quindi ripercorso in modo dettagliato l'intero iter avviato nell'ottobre del 2007 e che ha portato il 26 settembre scorso al rila-

scio dell'autorizzazione per la discarica a favore della società Cavenord di **Pierluca Locatelli**, anch'esso arrestato per corruzione e per traffico illecito di rifiuti pericolosi, che sarebbero stati "nascosti" sotto la nuova autostrada Brebemi.

Insomma, la discarica ci sarebbe stata nonostante la mazzetta, e a deciderlo furono

non solo la Regione ma anche gli enti locali. In realtà, una delegazione di sindaci del Cremonese era presente al Pirellone per protestare e chiedere che la discarica venga bloccata, visti i nuovi sviluppi giudiziari. Mentre il Consiglio provinciale di Cremona ha chiesto, all'unanimità, la revoca dell'autorizzazione.

Per quanto concerne i cantieri di Brebemi, Formigoni ha rimarcato come la Regione non abbia alcuna responsabilità nella gestione e nel controllo dei cantieri, auspicando

che i lavori possano riprendere quanto prima e che l'opera non debba subire eccessivi ritardi nella sua realizzazione. Ultimo appunto il governatore lo ha rivolto all'Arpa, «unica agenzia regionale ambientale italiana ad avere un Consiglio di amministrazione in cui siedono anche rappresentanti dell'opposizione».

In conclusione, Formigoni valuta la Regione Lombardia parte lesa in tutta questa vicenda e ha anche auspicato una commissione speciale del Consiglio che approfondisca la faccenda.

Ma per alcuni le spiegazioni del governatore non sono bastate.

Per **Giulio Cavalli**, di Sel, la Giunta non può dichiararsi estranea a quanto successo e dopo aver fatto l'elenco di tutti i rappresentanti di maggioranza o persone considerate vicine a Formigoni indagate o arrestate, ne ha chiesto le dimissioni. Per **Stefano Zamponi**, capogruppo dell'Idv, «del discorso di Formigoni ci convince solo un punto, quello sulla collegialità. Infatti le responsabilità di queste vicende non sono solo di un singolo, ma ci troviamo davanti a una responsabilità



**Marcello Raimondi**

politica collettiva di Formigoni e della sua Giunta nel non aver impedito il dilagare della corruzione in Regione Lombardia». Per **Maurizio Martina**, del Pd, invece, serve maggiore controllo, magari con una commissione d'inchiesta, e invita la Giunta a revocare l'autorizzazione alla discarica di Cappella Cantone. Il caso politico, poi, si è ulteriormente agitato quando il quotidiano "la Repubblica" ha tirato in ballo due assessori regionali, **Marcello Raimondi** e **Gianni Rossoni**. Delle intercettazioni rivelerebbero che, per spingere la realizzazione della discarica di amianto nel Cremonese, sarebbe stato



**Gianni Rossoni**

chiesto l'aiuto, e ottenuto, dei due esponenti del Pdl in Giunta, il primo come competente all'Ambiente, l'altro perché cremonese. Ma entrambi hanno categoricamente smentito, Raimondi affermando «di non avere avuto coinvolgimento alcuno né in direzione dei dipendenti regionali e collaboratori, tantomeno nei confronti del sindaco di quel Comune», e Rossoni confermando che «la procedura autorizzativa di Cappella Cantone è stata ineccepibile, trasparente e collegiale» e che il suo ruolo, sempre «nel pieno rispetto delle norme», è stato al massimo quello di ascoltare il territorio.

**Ok dal Cipe ai fondi per l'Alta velocità e l'M4, ma bocciato il collegamento con il Gottardo**

**Infrastrutture**

(gmc) Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) ha sbloccato diversi finanziamenti di opere prioritarie per la Lombardia. Sono stati assegnati 919,5 milioni di euro per la realizzazione del secondo lotto della linea AV/AC Treviglio-Brescia. Un ulteriore finanziamento da 1,1 miliardi di euro è stato destinato al secondo lotto della linea AV/AC Milano-Genova (Terzo Valico). Sono stati confermati i finanziamenti ad altre opere che sembravano a rischio: 90 milioni di euro per la realizzazione della linea ferroviaria Rho-Gallarate; 169,9 milioni di euro per la linea metropolitana milanese M4; 25,82 milioni di euro per la variante di Cisano Bergamasco; 65 milioni di euro per il comparto Sud Ovest (tangenziale ovest Magenta-Vigevano); 87 milioni di euro alla Valtellina per la costruzione del secondo lotto della statale di Morbegno; 128 milioni di euro per la metrortranvia Desio-Seregno. Unica nota negativa il definanziamento per la progettazione del collegamento ferroviario tra Monza e Chiasso, opera necessaria per le connessioni con il Gottardo, il cui traforo sarà pronto per il 2017. Il Governo, comunque, ha espresso la volontà di volerla inserire tra le priorità del prossimo anno.

**Treni, nuove corse e maggiori frequenze, in attesa di un rincaro?**

**Trasporti**

(gmc) Da domenica 11 dicembre è entrato in vigore l'orario invernale per il trasporto ferroviario. Con importanti novità. Saranno infatti attivate 137 nuove corse, 189 saranno velocizzate e 167 saranno le nuove fermate. Con 43.500 posti in più e 2.800 ore risparmiate all'anno. In attesa di sapere se i biglietti aumenteranno ancora... Comunque, da segnalare l'avvio della nuova linea S13 Milano-Pavia che da Rogoredo si innesterà nel Passante ferroviario milanese; 12 corse in più sulla Bellinzona-Luino-Malpensa; nuovi orari potenziati e velocizzati per Stradella e Voghera con venti nuove corse senza cambio treno a Pavia; nuove fermate da Milano Centrale a Malpensa, due fermate in città, Garibaldi e Bovisa, per l'Express, per una percorrenza di 43 minuti, e 8 fermate intermedie per il Regionale, 52 minuti; più corse, una ogni ora, sulla Seregno-Carnate; 6 corse in più e nuovi orari e migliori corrispondenze sulla Milano-Bergamo via Carnate; sulla Piacenza-Lodi-Milano ci saranno 4 nuove corse. Trenord, la società che gestisce il trasporto ferroviario regionale, ha assicurato che entro la fine del 2012 verrà concluso il ciclo di 500 assunzioni tra macchinisti, capotreni, addetti alle officine, e che con un piano di investimenti di oltre 500 milioni per l'acquisto di nuovi treni, entro il 2015 ci sarà un rinnovo radicale della flotta esistente.

6



## REGIONE, ECCO LA SEDE UNICA

Sono partiti lo scorso 30 novembre i lavori per la realizzazione della Sede Unica della

Regione Piemonte, progettata dagli architetti Massimiliano e Doriana Fuksas. Lo stabile conterrà tutti gli uffici della Re-

gione, attualmente divisi in 27 diverse location cittadine. La struttura sorgerà su una parte dei terreni dell'ex Fiat Avio.

Confindustria e Intesa San Paolo hanno ratificato l'accordo nazionale

# 1,1 MILIARDI ALLE PMI

(mrr) Sostenere le piccole e medie imprese, vera struttura portante del sistema produttivo. Ecco a cosa mirano Confindustria e Intesa San Paolo, che hanno ratificato l'accordo

nazionale che prevede un plafond di 10 miliardi di euro per le imprese italiane e 1,1 miliardi per il Piemonte. Diversi i punti decisamente innovativi dell'accordo che a livello regionale è stato firmato da **Ernesto Abbona** (nella



foto a destra), presidente del Comitato regionale Piccola Industria di Confindustria Piemonte, dalle Associazioni industriali di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Ivrea, Novara,

Torino, Verbania e Vercelli e da **Adriano Maestri**, direttore della Direzione Regionale Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Per prima cosa la valorizzazione delle persone che

lavorano in azienda con il sostegno alla formazione dei dipendenti e lo sviluppo occupazionale, poi gli interventi di finanza straordinaria e razionalizzazione organizzativa (Lean Management), infine i finanziamenti e la consulenza

per una maggiore efficienza energetica ed eco-sostenibilità dell'azienda. Inoltre, sempre per quel che concerne il capitale umano, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha firmato un

accordo con Fondimpresa, che conta oltre 62.000 imprese associate, con il quale le aziende potranno disporre di un "conto formazione" che renderà disponibile il 70% dei contributi versati all'Inps per la formazione prevista dalla legge. L'accordo poi dedica un'attenzione specifica anche ai progetti di razionalizzazione organizzativa e al cosiddetto Lean Management: infatti Intesa Sanpaolo si impegna a fornire consulenza e attività di formazione per gli imprenditori che vogliono far propria l'impostazione del Lean Thinking e definirne la possibile applicazione in azienda. Per i piani di riorganizzazione interna, così come per le necessità di sostenere le vendite sono disponibili linee di credito sia a breve sia a medio-lungo termine. Con questo nuovo accordo, quindi, si intende rinsaldare ulteriormente il patto

per lo sviluppo tra Impresa, Banca e Territorio valorizzando tutte le potenzialità di crescita delle Pmi. L'impegno è di sostenere gli imprenditori in settori strategici come la costituzione delle Reti d'impresa e la realizzazione di altre forme di alleanza, l'innovazione e la ricerca, l'internazionalizzazione. "Fare rete" per aumentare la massa critica, avere maggiore forza sul mercato, migliorare le possibilità di accesso al credito. Soddisfazione per questo risultato ha anche espresso **Gianfranco Carbonato** (nella foto sopra), presidente degli industriali di Torino: «Giudico



molto positivo questo accordo con Intesa Sanpaolo perché queste risorse possono trovare impiego oltre che per le tradizionali azioni di investimento in innovazione, anche a supporto di aree tematiche e modalità di fare impresa nuove e più moderne, che tengono conto delle caratteristiche delle Pmi e delle loro difficoltà a perseguire progetti di crescita. Da ultimo, constatato con soddisfazione, che

anche questa intesa si iscrive a pieno titolo in un percorso di dialogo e collaborazione fra sistema bancario e imprese che l'Unione di Torino ha avviato da tempo».

Cresce il numero dei distributori verdi

## Più metano e stazioni self la risposta al caro benzina

(mrr) Nell'inverno bollente dei rincari della benzina, ecco che si scopre che in Piemonte a crescere non è solo la spesa per il carburante, ma anche il numero degli impianti di distribuzione. Secondo l'Osservatorio regionale competente infatti sono 1.866 i punti di rifornimento registrati ad ottobre 2011, con un incremento di 37 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In media, cioè, è disponibile un impianto ogni 2.389 piemontesi, con un erogato medio per singolo punto di distribuzione di 1.398 migliaia



di litri. Inoltre il 65% degli impianti è dotato di self service pre-pagamento. Come leggere questi dati alla luce della crisi economica? E' presto detto. Ad aumentare sono soprattutto i distributori di metano, passati da 64 a 76 (il numero più elevato di impianti di rifornimento in Italia dopo Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, To-

scana e Marche) e Gpl, che dai 241 del 2010 sono diventati 276, confermando un continuo aumento dal 2008 ad oggi, con una percentuale di vendita annua del 6,4%. Mentre si registra una flessione dell'erogato annuo della benzina al 38% contro il 56% del gasolio, tendenza giustificata anche dalla significativa differenza

dei prezzi al consumo tra i diversi tipi di combustibile che condizionano pertanto il consumatore in un periodo di crisi economica. Insomma, come ha sottolineato anche l'assessore regionale al Commercio **William Casoni**, «davanti al periodo di contingenza economica i numeri confermano che la preferenza degli utenti, in ragione di un sensibile risparmio, va a favore dei distributori self service e del consumo dei carburanti che hanno un costo minore e inquinano meno».

scana e Marche) e Gpl, che dai 241 del 2010 sono diventati 276, confermando un continuo aumento dal 2008 ad oggi, con una percentuale di vendita annua del 6,4%. Mentre si registra una flessione dell'erogato annuo della benzina al 38% contro il 56% del gasolio, tendenza giustificata anche dalla significativa differenza

### Buoni scuola per famiglie povere

Buoni scuola e assegni di studio più consistenti per le famiglie più indigenti. Ecco una delle principali novità del piano triennale per l'Istruzione approvato dalla Regione. Scendendo nel dettaglio, per i redditi fino a 10mila euro: buono scuola di 1.500 euro per le elementari (contro i 1.080 di prima), 1.800 per le medie (contro 1.440), 2.300 per le superiori (1.920). Gli assegni di studio vengono invece maggiorati di 20 euro passando, per i rispettivi gradi di scuola, a 260, 380 e 620 euro.

### Novità per la Carta Gialla

Saranno rivisti i criteri di assegnazione della Carta Gialla, aumentando i controlli. La conferma è arrivata dall'assessore regionale ai Trasporti, **Barbara Bonino**, durante la riunione del Quadrante disabilità dell'Osservatorio sul trasporto pubblico, lo scorso 21 dicembre. «Accogliamo - ha detto la Bonino - la richiesta della Consulta per le persone in difficoltà, appoggiata dalle altre associazioni, di rivedere i criteri di assegnazione. Ci hanno segnalato una proliferazione anormale di Carte Gialle. In effetti dai controlli effettuati è emerso che ce ne sono oltre 100mila in Piemonte, un vero e proprio abuso. Di qui l'esigenza di approfondire i controlli».

### Nuove risorse per i trasporti

La rimodulazione delle risorse, che sono derivate dalle economie realizzate con il ciclo di programmazione 2000-2006 del Fondo per le aree sottoutilizzate, prevederà, su proposta del presidente **Roberto Cota** e dell'assessore **Giovanna Quaglia**, nuovi finanziamenti al settore trasporti. Questa la suddivisione: assegnazione di 17 milioni di euro per completare l'acquisizione di materiale rotabile per il trasporto regionale e le dotazioni di sicurezza dei treni e per finanziare cinque nuove opere: interventi nelle stazioni ferroviarie di Chieri (2.700.000 euro), Avigliana (1.930.000), Carmagnola (3.070.000), posa di sistemi di sicurezza nella tratta Settimo-Rivarolo Canavese (2.800.000) ed elettrificazione della tratta Rivarolo-Pont Canavese (5.800.000).

In Breve



**LE IMPRESE CONTINUANO A CRESCERE**

Resta alta la voglia di "fare impresa" in Italia: oltre 55mila attività economiche in più sono state re-

gistrate presso le Camere di commercio tra gennaio e ottobre 2011, con un tasso di crescita della platea imprenditoriale dello 0,9%. Le due macroa-

ree settentrionali però si collocano sotto la crescita media: nel Nord-Ovest l'incremento è stato pari allo 0,6%, per complessive 9.737 unità in più.



La ricerca del Sole 24 Ore non vede brillare le nostre province, solo due tra le prime 10

# Qualità della vita, Sondrio la migliore del Nord-Ovest, ma è solo nona

(gmc) Dove si vive meglio in Italia? A Bologna, Bolzano e Belluno. E nel Nord-Ovest come si sta? Abbastanza bene, anche se solo due province si trovano tra le prime dieci, Sondrio e Aosta, rispettivamente nona e decima, e tutte le altre sparse fino al 67° posto di Lodi, la peggiore del nostro territorio. Sempre meglio di Napoli, Caltanissetta e Foggia, che finiscono nelle ultime tre posizioni.



Sondrio è la provincia del Nord-Ovest con la migliore qualità della vita secondo Il Sole 24 Ore, solo nona a livello nazionale

L'annuale ricerca del Sole 24 Ore sulla qualità della vita nelle 107 province italiane conferma un Paese diviso in due, con le località del Sud quasi tutte in fondo alla classifica. Per determi-

narla sono stati considerati 36 parametri suddivisi in sei ambiti: tenore di vita (ric-

chezza prodotta, risparmi, pensioni, consumi, inflazione, valore abitazioni), affari

LA CLASSIFICA FINALE				
Pos. 2011	Provincia	Punti	Pos. 2010	Diff. posti
9	Sondrio	561,1	3	-6
10	Aosta	557,2	6	-4
19	Milano	537,1	21	+2
20	Cuneo	537,0	11	-9
25	Genova	532,4	24	-1
32	Brescia	517,1	44	+12
34	Varese	515,3	53	+19
36	Bergamo	514,4	36	0
37	Mantova	512,9	33	-4
39	Verbano C. O.	512,1	23	-16
40	Lecco	511,8	51	+11
43	Cremona	510,0	37	-6
48	Novara	504,7	48	0
50	Como	504,0	39	-11
51	Torino	503,1	54	+3
52	La Spezia	500,6	57	+5
53	Asti	499,5	59	+6
55	Savona	495,5	55	0
56	Biella	495,4	50	-6
57	Alessandria	494,1	72	+15
59	Vercelli	485,5	52	-7
60	Imperia	485,4	69	+9
66	Pavia	471,5	70	+4
67	Lodi	469,5	65	-2

Fonte: elaborazione Il Sole 24 Ore

## LE MIGLIORI E LE PEGGIORI NEI SEI AMBITI

TENORE DI VITA
2 Biella
3 Milano
6 Asti
55 Mantova
57 Lodi
64 Imperia

AFFARI E LAVORO
4 Brescia
5 Cuneo
6 Milano
61 Imperia
64 Verbano
71 LaSpezia

SERVIZI AMBIENTE E SALUTE
6 Varese
8 Milano
12 Bergamo
62 Alessandria
67 Imperia
68 Vercelli

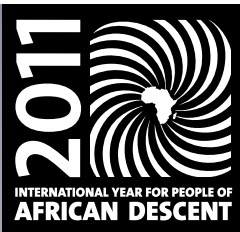
POPOLAZIONE
5 Aosta
10 Mantova
12 Brescia
79 La Spezia
80 Verbano
91 Biella

ORDINE PUBBLICO
2 Sondrio
6 Verbano
12 Aosta
102 Torino
104 Savona
107 Milano

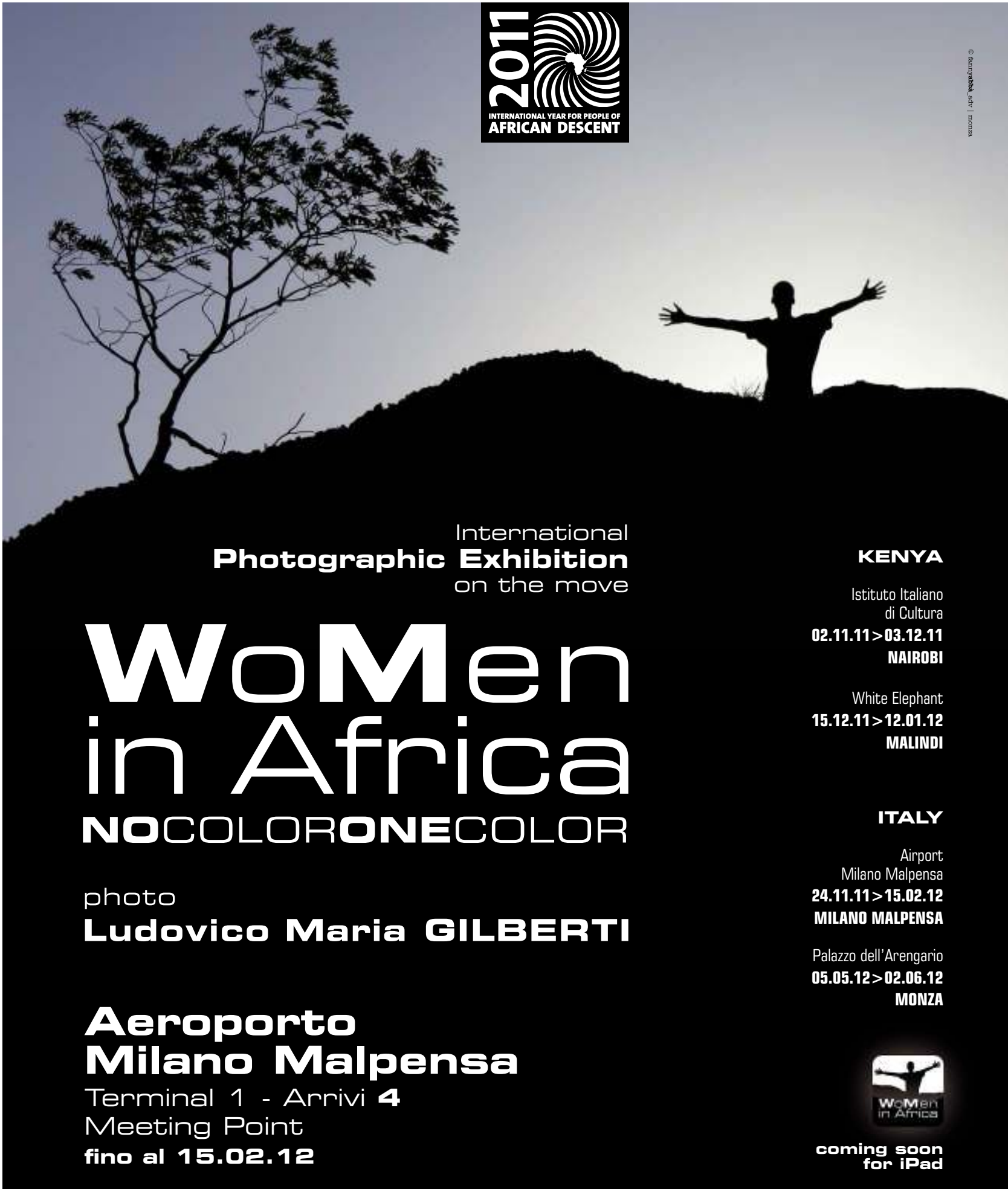
TEMPO LIBERO
4 Genova
10 Aosta
17 La Spezia
73 Lecco
81 Pavia
92 Lodi

e lavoro (imprese, investimenti, sofferenze bancarie, export, occupazione femminile e giovanile), servizi ambiente e salute (infrastrutture, ecologia, clima, sanità, asili, giustizia), popolazione (densità demografica, natalità, divorzi, giovani, formazione, immigrati), ordine pubblico (rapine, furti, estorsioni, truffe, delitti) e tempo libero (lettura, spettacoli, cinema, ristoranti, alberghi, sport). Nessuna delle province del Nord-Ovest vince nelle classifiche parziali, ma si registrano ottimi piazzamenti, come Biella seconda nel tenore di vita, Sondrio seconda per l'ordine pubblico (mentre Milano è ultima), Brescia quarta per affari e lavoro, Genova quarta per il tempo libero, Aosta quinta per la popolazione e Varese sesta per servizi, ambiente e salute. Fra tutti i 36 pa-

rametri, però, qualche primato nazionale si trova. Milano è prima per il Pil pro capite e l'importo medio delle pensioni, Aosta per la spesa in veicoli, mobili ed elettrodomestici, Asti per l'inflazione più bassa, Brescia è prima per la propensione a investire e la percentuale di immigrati regolari, Lecco ha il tasso di occupazione giovanile più alto, e sempre la provincia lecchese e quella di Sondrio hanno l'emigrazione ospedaliera più bassa, e ancora a Sondrio si registra l'incidenza più bassa di estorsioni, mentre a Genova quella di delitti. Tra le grandi province, Milano è quella che si posiziona meglio, diciannovesima, battendo Roma, al 23° posto, Torino, 51esima anche se guadagna tre posizioni, e Napoli, in fondo, terzultima.



© Rasmus/Abba - ADP | MONZA



International  
**Photographic Exhibition**  
on the move

# WOMEN in Africa

## NOCOLORONECOLOR

photo  
**Ludovico Maria GILBERTI**

### Aeroporto Milano Malpensa

Terminal 1 - Arrivi 4  
Meeting Point  
fino al **15.02.12**

#### KENYA

Istituto Italiano  
di Cultura  
**02.11.11 > 03.12.11**  
**NAIROBI**

White Elephant  
**15.12.11 > 12.01.12**  
**MALINDI**

#### ITALY

Airport  
Milano Malpensa  
**24.11.11 > 15.02.12**  
**MILANO MALPENSA**

Palazzo dell'Arengario  
**05.05.12 > 02.06.12**  
**MONZA**



coming soon  
for iPad



event by  
**fuoriserrone™**  
associazione culturale  
[www.fuoriserrone.biz](http://www.fuoriserrone.biz)

with the Patronage  
and Contribution of



with the Patronage  
and Collaboration of



with the  
Contribution of  
**fondazione  
cariplo**

with the Patronage of



Partner



Media Partner



Technical Sponsor



info: [www.fuoriserrone.biz](http://www.fuoriserrone.biz) | photo gallery Ludovico Maria Gilberti: [www.vicolo51.biz](http://www.vicolo51.biz)